



Forlì, addì 20 luglio 2021

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE

EMILIA ROMAGNA

Sezione di FORLÌ CESENA

Prot. N° 11293 Rep.110A.7

Risposta alla nota del

Div. Sez. N°

O.S. U.S.I.P.

Segreteria Provinciale Forlì-Cesena

SEDE

OGGETTO: Sottosezione Autostradale Forlì A/14 Problematiche operative ed organizzative

Si riscontra la nota di codesta O.S. datata 2 luglio u.s., relativa all'oggetto (all. 1), con la quale sono state evidenziate talune problematiche relative al Reparto summenzionato.

La necessità di assicurare i servizi di istituto sul tratto autostradale di competenza, da un lato, e l'assenza per infermità di taluni operatori ed altre assenze legittime del personale, dall'altro, hanno in effetti determinato un incremento del numero di cambi turno nel I semestre 2021 rispetto al medesimo periodo del 2020 (rispetto al II semestre 2020, invece, il numero è rimasto sostanzialmente stabile).

Si coglie pertanto l'occasione per ringraziare il personale tutto per la disponibilità e lo spirito di servizio dimostrati, che hanno consentito di disimpegnare con profitto ed efficienza le attività di vigilanza stradale. Ciò ha comportato anche l'accumulo di taluni giorni di riposo, di cui senz'altro sarà assicurato il recupero. La situazione, al riguardo, è costantemente monitorata e al momento si rileva, per il personale addetto ai servizi continuativi, un numero di riposi accumulati inferiore all'aliquota di 1,5 *pro capite*.

A tal proposito si evidenzia che il personale della Sezione capoluogo, pur nella molteplicità di servizi istituzionali da fronteggiare, ove possibile è stato inviato a contribuire ai servizi di vigilanza in ambito autostradale, anche mediante il ricorso ad unità addette ai servizi non continuativi. Da inizio 2021, infatti, senza contare i servizi "alto impatto" comandati dal Superiore Compartimento lungo il sedime autostradale, la Sezione ha predisposto nr. 9 servizi di vigilanza in A/14 in supporto alla Sottosezione.

In ordine alla consistenza organica del Reparto, pur muovendo dalla doverosa premessa che dette difficoltà sono purtroppo comuni a numerosi Uffici dell'Amministrazione, lo scrivente ha segnalato al superiore Compartimento le necessità organiche della Sezione e di tutte le UU.OO.DD., indispensabili per fronteggiare le esigenze di sicurezza della collettività e per consentire a tutto il personale di poter svolgere al meglio i propri doveri istituzionali.

Come già noto, inoltre, un operatore assente da tempo per infermità è stato riammesso in servizio dopo essere transitato nei ruoli tecnici ed è stato confermato a prestare servizio presso la Sottosezione.

In ordine allo straordinario programmato, come richiesto anche da codesta O.S. è stata prevista anche la fascia oraria 19.30-22.30 per l'effettuazione dei servizi di vigilanza. Naturalmente il personale che aderisce a detto istituto viene *combinato* in base alle adesioni che ha espresso, e in casi eccezionali ha assicurato gli interventi imprescindibili d'emergenza di competenza delle pattuglie del tratto.

Con riferimento alla consegna di effettuare, nell'ambito delle consegne impartite per il servizio, posti di controllo finalizzati ad accertare il tasso alcolemico alla guida o l'assunzione di sostanze stupefacenti, purtroppo ai sensi della normativa vigente per l'ipotesi *de quo* non può essere corrisposto il foglio di viaggio, trattandosi di attività connessa al normale servizio di istituto espletato dal personale.

Nel condividere l'osservazione di codesta O.S. di favorire la massima amalgama tra colleghi con differenti anzianità di servizio, nel premettere che le "*Linee guida per l'espletamento dei servizi della Polizia Stradale in autostrada e sulle strade extraurbane principali*" trattano ampiamente nei parr. 5.2 e seguenti dei posti di controllo da parte di una pattuglia, compatibilmente con le esigenze di servizio e dei flussi di traffico da monitorare sarà valutata anche la possibilità di prevedere posti di controllo con la presenza di più equipaggi.

In conclusione, in ordine all'erogazione dei buoni pasto, si rappresenta che al termine di ogni mese la Sezione capoluogo comunica tempestivamente alla ditta incaricata il numero di buoni spettanti a ciascun dipendente, monitorandone e sollecitandone l'erogazione. Atteso che spesso l'accredito di quanto richiesto eccede tempi di attesa *fisiologici*, lo scrivente ha dato disposizione di segnalare formalmente ulteriori ritardi alla locale Prefettura per le iniziative ritenute opportune.

Si ringrazia codesta O.S. per lo spirito di collaborazione dimostrato, auspicando di poter *registrare* ulteriori fine settimana caratterizzati dall'assenza (o per lo meno dal numero particolarmente ridotto) di incidenti stradali nel tratto autostradale di competenza, risultato da attribuire non solo al senso di responsabilità degli utenti ma anche al personale della Sottosezione, che con la propria preziosa presenza svolge una insostituibile funzione preventiva e di contrasto a condotte pericolose per la collettività.

IL DIRIGENTE LA SEZIONE
V.Q.A. Dr. Andrea BIAGIOLI



Unione Sindacale Italiana Poliziotti
SEGRETERIA PROVINCIALE FORLÌ-CESENA

Forlì, 02 luglio 2021

Oggetto: Sottosezione Autostradale Forlì A/14. Problematiche operative ed organizzative.

AL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE	FORLÌ'
E, per conoscenza	
AL DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE U.S.I.P.	ROMA

Ci troviamo a dovere affrontare nuovamente alcune contingenze lavorative che, come sempre, rischiano di trasformarsi in condizione cronica a discapito della serenità del personale nell'adempimento dei propri doveri professionali e conseguente efficienza operativa.

Come già stigmatizzato in un precedente confronto, il saldo numerico negativo del personale dipendente dal reparto causato dai movimenti verso la Sezione senza sostituzione, dalle indisponibilità per infermità gravi in attesa di successive valutazioni e da un'inattesa idoneità per risibili motivi assurti tempo addietro agli onori della cronaca, si attesta ad oltre 7 unità. In pratica viene a mancare un numero corrispondente ad un interno turno di servizio. Aggiungiamo la depauperazione, praticata dalla precedente direzione, del personale di uffici interni che definiamo burocratici ma che, nella realtà di un reparto di questo tipo, preferiamo classificare come indispensabili supporti operativi e si delinea una congiuntura emergenziale ormai cronicamente statica.

Diretta conseguenza è la richiesta far disporre cambi turno in numero superiore al consentito, il cui limite si tenta di aggirare con la presentazione di domande di sostituzione turno per esigenze personali. Sappiamo che il personale in genere accetta, in maggioranza per senso di responsabilità verso il servizio, altri per dovere di subordinazione ma che, qualora divenisse prassi, non riteniamo accettabile, se non posto come condizione di uno spirito di contributo vicendevole.

Censurabili poi alcune immotivate limitazioni a danno dei colleghi relative alla negazione di richieste di recuperi riposo, seppur le stesse fossero state trasmesse con idoneo anticipo e perfettamente corrispondenti alla prevista aliquota di disponibilità minima della forza.

Considerando il previsto affaticamento psicofisico del personale operativo non si può chiedere di eludere il diritto ad un dovuto recupero, previsto oltretutto dalle normative sulla sicurezza professionale dalle quali non si deve mai derogare.

Per questo consideriamo indispensabile che il personale in forza alla Sezione, se idoneo al servizio di polizia, debba contribuire, quando necessario, al supporto dei compiti istituzionali a prescindere dalla qualifica (a meno che non siano emerse novità ostative per le quali alcune qualifiche o impieghi burocratici siano esentati dallo svolgere compiti di polizia per i quali, oltretutto, hanno ricevuto specifica formazione).

Ulteriori impedimenti sono emersi in merito alla gestione dello straordinario programmato per il quale, in più occasioni, al personale interessato non è stato consentito decidere la disponibilità per la fascia oraria adeguata alle proprie esigenze personali, peraltro in regola con la dovuta programmazione settimanale.

Quanto sopra si pone in evidente contrapposizione con il regime degli accordi.

Sosteniamo la convenienza che gli equipaggi impiegati in regime di s.p., in virtù della modalità con la quale è normato ed organizzato formalmente tale istituto, non debbano essere utilizzati in sostituzione delle normali pattuglie di turno, se non in situazioni emergenziali. Riteniamo logico e operativamente idoneo che il personale su strada possa essere immediatamente disponibile per qualsiasi tipo di intervento ma ciò non dovrebbe diventare lo status quo dell'impiego, .

Ci pare, quindi, sussista la pretesa che il personale dei reparti operativi distaccati siano obbligati a provvedere a ciclo continuo, in via esclusiva e senza ausilio alcuno, alle esigenze compartimentali e sezionali quando, alla luce di quanto evidenziato sopra, permane, causa scelte superiori, l'oggettiva difficoltà di garantire con regolarità il numero richiesto di pattuglie.

Riscontriamo poi la pratica di prescrivere alle singole pattuglie, tramite indicazione formale sul foglio di servizio, l'esecuzione di posti di controllo in orario notturno per l'accertamento del tasso alcolemico o dell'assunzione di sostanze psicotrope dei conducenti. Su questo eccepriamo lo scostamento dalle indicazioni previste nelle linee guida operative della specialità Polizia Stradale che prevedono l'istituzione del posto di controllo con almeno due equipaggi disposti in base a criteri disciplinati.

Oltre a prevedere per tale servizio, se fuori comune, il trattamento con foglio di viaggio, insistiamo, su giudizioso suggerimento del personale esperto, che vengano osservati i precetti sopra menzionati a tutela dei colleghi esordienti e di competenze 'in rodaggio' che, in questi frangenti operativi, devono acquisire la corretta dimestichezza per la propria sicurezza e quella degli altri operatori che a loro si affidano.

Auspichiamo un alleggerimento della filiera di gestione dei buoni pasto per la quale pare sussistere una duplicazione di procedura di conteggio e conseguente dilatazione del tempo di inoltro alla ditta fornitrice a cui aggiungere le errate contabilizzazioni attribuite alla stessa, verso la quale provvederemo a prendere contatti diretti in caso di persistenti inesattezze.

Concludiamo rilevando che se un risultato con cifra zero in merito ai rilevamenti di incidenti stradali in un classico fine settimana di esodo possa venire colto con stupore, quasi con allarme, in relazione al pensiero di rigorosa statistica ministeriale, in realtà, consegnò un esito più che soddisfacente in termini di sicurezza stradale e di fruizione delle principali vie di comunicazione da parte degli utenti contribuenti, nonostante siamo ben consci dell'aleatorietà di queste conclusioni, mai statiche o definitive.

Di questo riteniamo possa dividerne il pensiero il Dirigente della Sezione Polstrada di Forlì, V.Q.A. Dottor Andrea BIAGIOLI, al quale rinnoviamo la nostra stima e la considerazione della nostra O.S., di tutti gli iscritti e in generale del personale della Polizia di Stato che rappresentiamo.

La Segreteria Provinciale U.S.I.P.